



COMUNE DI VEDELAGO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

N. 1 DEL 09-01-2017

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE (ORA PROGETTO DI FATTIBILITÀ) PER LA REALIZZAZIONE DI UNA "NUOVA SCUOLA PRIMARIA CON PALESTRA POLIVALENTE A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI ALBAREDO, CASACORBA E CAVASAGRA", CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO E AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE, PER APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. VENETO N. 27/2003 NONCHÉ DEGLI ARTICOLI 10 E 19 DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I.

L'anno duemiladiciassette addì nove del mese di gennaio, alle ore 19.30, presso la Sede municipale, con avvisi scritti in data 02-01-2016 prot. n. 70 e previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
ANDRETTA CRISTINA	X		CAVALLIN ORAZIO	X	
CARRARO MARA	X		GIRARDI ATTILIO		X
PAONE MARIA ANGELA	X		MONTINI GUIDO	X	
PARO ELENA	X		CECCATO FABIO	X	
SPARISI GIORGIO		X	GUIDOLIN ALESSIA	X	
BINOTTO DIEGO	X		MAZZOCATO EVA	X	
NICOLETTI ROBERTO	X		VOLPATO GIULIA	X	
BALDIN FABIO	X		SOLIGO LUCA	X	
REGINATO GLORIA		X			

Numero totale **PRESENTI: 14 – ASSENTI: 3**

Risultano presenti e rispettivamente assenti gli Assessori:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
PERIN MARCO	X		BRACCIO DENISSE EDITH	X	
BELTRAME STEFANO	X		SOLIGO DANIELE	X	
SQUIZZATO SERGIO	X				

Numero totale **PRESENTI: 5 – ASSENTI: 0**

Partecipa alla seduta il dott. ENZO SPADETTO, Segretario Generale del Comune.

Il signor FABIO BALDIN, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Chiama all'Ufficio di scrutatori i Consiglieri signori Maria Angela Paone, Elena Paro e Soligo Luca. Quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Passiamo al punto numero 1: “Approvazione aggiornamento del progetto preliminare (ora progetto di fattibilità) per la realizzazione di una ‘Nuova scuola primaria con palestra polivalente al servizio delle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra’ con contestuale adozione di variante al Piano di Assetto del Territorio e al Piano degli Interventi Vigente, per apposizione vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’articolo 24 della legge regionale Veneto n. 27/2003 nonché degli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327”.

Parola al Vicesindaco Marco Perin.

VICE SINDACO PERIN:

Volevo leggere l’intero testo della delibera, giusto per non tralasciare alcuni passaggi che ritengo fondamentali.

“L’Amministrazione comunale ritiene l’istruzione un comparto di primaria importanza e in tale ottica ha avviato un complesso di verifiche e sopralluoghi per attestare l’attuale situazione.

E’ stato altresì avviato un processo di verifica dei servizi scolastici e formativi del territorio per la promozione di una comunità più attiva incentivando reti e condizioni di reciproca fiducia per il superamento delle divisioni, l’aumento della coesione sociale e della crescita culturale.

Da questo contesto emerge la volontà di realizzare un unico plesso scolastico di formazione primaria a sud di Vedelago al fine di accorpare i tre plessi attualmente esistenti nelle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra, scelta che consentirà di migliorare i servizi scolastici, l’offerta formativa, la viabilità della struttura scolastica, ma anche di ottimizzare le risorse con una notevole riduzione dei costi.

Tale ipotesi emerge anche dal rapporto redatto dal professor Rosario Drago, a suo tempo Consigliere del Ministro della Pubblica Istruzione, incaricato, nel 2006, di predisporre una visione sull’offerta scolastica di Vedelago.

Per aderire alla richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri del marzo 2014, di scegliere all’interno del territorio comunale un edificio scolastico sul quale intervenire, l’Amministrazione comunale in tempi brevissimi ha pianificato una prima progettazione preliminare del nuovo plesso di scuola primaria denominato “Vedelago sud” nella frazione di Casacorba, progetto approvato con delibera della Giunta comunale n. 24 del 12 marzo 2014.

Con la presentazione della conseguente domanda di finanziamento il Comune di Vedelago per la realizzazione dell’opera in oggetto risulta inserito dal MIUR - Ministero dell’Istruzione - nel piano triennale 2015-2017 relativo agli interventi straordinari per l’edilizia scolastica e nel piano annuale 2016 per l’assegnazione di un finanziamento di 1.504.000 euro, circa, come da delibera della Giunta regionale n. 599 del 21 aprile 2015.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2016 “Interventi straordinari per l’edilizia scolastica” la competente Direzione regionale Lavori Pubblici ha provveduto all’aggiornamento e conferma dell’attualità degli interventi relativi al piano annuale 2016 rettificando la graduatoria approvata con D.G.R. n. 426 del 7.04.2016, dalla quale emerge che l’opera del Comune di Vedelago si attesta al quarto posto con un punteggio di 75 ed un importo finanziabile pari a 1.504.000 euro.

Nel corso di un Consiglio comunale appositamente convocato in data 21 settembre 2016 il Sindaco e l’Assessore ai Lavori Pubblici hanno voluto informare i Consiglieri comunali e la cittadinanza riguardo alle scelte politiche da effettuare e i percorsi amministrativi da intraprendere per poter realizzare l’opera con particolare riguardo alle varianti urbanistiche necessarie per adeguare l’area di intervento alla nuova destinazione.

La seduta è stata formalizzata con delibera consiliare n. 50 del 21.09.2016 avente ad oggetto “Comunicazioni del Sindaco in merito alla costituzione del nuovo plesso scolastico”, la quale esplicitava che: l’odierna presentazione e successiva discussione saranno formalizzate in apposito atto deliberativo che costituirà avvio dell’iter procedurale della variante urbanistica necessaria propedeutica all’assolvimento degli obblighi della fase di concertazione prevista dalla normativa urbanistica regionale vigente.

Infatti nel corso della discussione sono emerse le criticità delle tre localizzazioni esaminate nella seduta del 18.07.2016: vicinanza al cimitero e stazione radio base per telefonia cellulare; vicinanza zona artigianale e conseguenti problematiche derivanti da rumori, odori, eccetera; viabilità inadeguata per un plesso destinato a servire almeno tre frazioni comunali, ed è emersa sostanziale concordanza sulla scelta che ora viene proposta, in quanto soddisfa tutta una serie di condizioni: si tratta, infatti, di area baricentrica alle tre frazioni con viabilità adeguata e sufficientemente distante da area artigianale, impianti radio e/o cimiteri.

A seguito di procedura negoziata il responsabile del Settore lavori pubblici e patrimonio con propria

determinazione n. 336 in data 22.09.2016 ha affidato allo studio associato Dal Corso e Scapin architetti, di Santa Maria di Sala, l'incarico per l'aggiornamento del progetto preliminare, ora chiamato progetto di fattibilità.

Il progetto di adeguamento, che in questa fase viene rivisto ed aggiornato per il variare del sito d'ubicazione, si conforma al precedente progetto preliminare prevedendo un nuovo plesso scolastico dimensionato per accogliere tre sezioni della scuola primaria, oltre ad una palestra dimensionata per offrire un servizio anche extra scolastico diretto all'intera cittadinanza.

Il bacino di utenza direttamente coperto dalla nuova struttura è quello attuale, costituito dalle tre frazioni a sud della linea ferroviaria Vicenza-Treviso.

Gli attuali siti scolastici una volta dismessi verrà decisa, sempre in questo Consiglio, l'eventuale destinazione.

L'architetto Fidenzio Dal Corso con nota in data 25 novembre 2016, acquisita al protocollo comunale n. 28002, ha depositato gli elaborati relativi all'aggiornamento del progetto comprendente tutti gli elaborati, che avrete avuto modo di vedere.

Come evidenziato nella relazione generale e tecnica il costo complessivo delle opere in fase preliminare ammonta complessivamente ad euro 7.500.000 da realizzarsi in due stralci funzionali e così ripartiti: intervento primo stralcio con realizzazione aule per una superficie lorda complessiva di metri quadri 3.350 e opere di urbanizzazione parzialmente al grezzo con garanzia di funzionalità una superficie lorda di 2.200 metri quadri per un importo totale di 3.800.000 euro; il secondo stralcio prevede un intervento di circa 3.700.000 euro, così, appunto, per un ammontare totale di 7.500.000 euro”.

Il progetto è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri spero avrete avuto modo di visionarlo, di valutarlo, e io aprirei la discussione se qualcuno ha qualcosa da dire.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE VOLPATO:

Io ho scritto alcune mie impressioni, insomma, sulla base di quello che ho potuto... Scusate.

Io ho scritto alcune, insomma, perplessità in merito a quello che sono riuscita a comprendere da quanto pubblicato nel sito del Comune, ovviamente il tempo non è stato molto, quindi magari le mie informazioni possono essere parziali, spero che possano essere in questa sede... possano trovare un idoneo chiarimento.

Coerentemente con quanto affermato nel Consiglio del 18 luglio, dove per la prima volta si è discusso ufficialmente in merito alla futura ubicazione del nuovo plesso unico a servizio delle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra, esentando quelle che erano le tre potenziali proposte di quest'Amministrazione, ribadiamo la nostra posizione concorde in merito all'accorpamento delle tre strutture scolastiche esistenti al fine di consentire l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione dei costi.

Premesso che non condividiamo le modalità di apparente trasparenza con cui la minoranza è stata coinvolta e informata in merito alle scelte inerenti al plesso unico, numerose sono le perplessità che sono sorte a seguito della presa visione degli allegati tecnici pubblicata in data 29 dicembre 2016 nella sezione dedicata agli atti di pianificazione e governo del territorio del sito comunale, oggetto questa sera di approvazione.

Mi sono soffermata su quello che è il quadro economico, dove sono evidenziati la ripartizione dei costi e delle relative opere tra il primo e il secondo stralcio e su alcuni prospetti dove, insomma, si evidenzia chiaramente con differenti colori quelli che sono i locali che verranno realizzati nel primo stralcio e quelli che poi verranno realizzati in un secondo momento.

Per quanto riguarda il primo stralcio, la zona da urbanizzare riguarda una superficie di 9.570 metri quadri nella quale verrà realizzata la nuova viabilità di innesto sulla SP n. 5, che prevede la declassificazione dell'ultimo tratto di via del Brolo, verso la provinciale, deviando il traffico sulla nuova strada che consentirà l'accesso a via Corriva anche al plesso unico; poi è previsto il parcheggio con 102 stalli; i marciapiedi su ambo i lati della nuova strada; una viabilità ciclopedonale che possa circuire l'intero perimetro di intervento e tutti i principali servizi annessi all'area, quale rete telefonica, dati, energia elettrica, rete gas, fognaria nera, acquedotto, eccetera.

Nel prospetto sono stati evidenziati 35.000 euro destinati alla sistemazione di un parcheggio e 90.000 per la realizzazione di viabilità parzialmente al grezzo, questo per quanto riguarda il primo stralcio, e numerose sono le perplessità in merito alla viabilità provvisoria che verrà realizzata in questo primo stralcio, o che servirà per tutti coloro che usufruiranno l'edificio prima della conclusione del secondo stralcio, dove sono stati previsti 458.418 euro in completamento viabilità e parcheggio.

Essendo per noi la sicurezza degli utenti una priorità essenziale, trattandosi soprattutto di bambini, riteniamo doveroso sottolineare che dubitiamo fortemente, visto la cifra irrisoria destinata al primo

stralcio, e l'estensione dell'area oggetto di urbanizzazione, si possa garantire in termini di opere di urbanizzazione una viabilità sostenibile, seppur provvisoria, alla fruizione dell'edificio nell'immediata conclusione del primo stralcio.

Chiediamo quindi chiarimenti in merito a che cosa intende l'Amministrazione per opere di urbanizzazione del primo stralcio e se tale cifra riuscirà ad assicurare un'adeguata e sostenibile viabilità all'edificio scolastico.

Voglio inoltre soffermarmi anche sulla necessità di provvedere anche in modo provvisorio, insomma, all'eliminazione di qualsiasi barriera architettonica che possa impedire o limitare gli spostamenti o la fruibilità dei servizi alle persone con limitata capacità motoria o sensoriale, al fine di evitare spiacevoli inconvenienti.

Per quanto riguarda invece il secondo stralcio, è previsto il completamento della scuola con i relativi laboratori e la realizzazione del locale adibito a mensa scolastica del relativo locale trattamento stoviglie e del locale spogliatoio.

Riteniamo la mensa un locale importante per consentire il normale svolgimento della giornata scolastica, e quindi chiediamo in che modo si sopperirà a tale provvisoria assenza, al fine di garantire il pasto agli studenti fino a quando questi locali non saranno ultimati.

Vista l'entità dell'opera, delle tempistiche per la conclusione e dei relativi costi non si ritiene che spezzare il secondo stralcio in due dando priorità alla mensa il completamento della viabilità possa velocizzare il recupero delle risorse e garantire nel breve periodo il minor disagio possibile per gli utenti dell'istituto?

Un ultimo chiarimento legato agli importi che l'Amministrazione incasserà dalla vendita dei tre edifici scolastici dismessi: nel primo stralcio 326.000 euro saranno incassati mediante valorizzazione di un sito da dismettere, 230.000 euro con vendita di beni patrimoniali, vorremmo quindi comprendere nello specifico quali beni comunali si riferiscono a tali cifre; se nell'importo è prevista anche la vendita della palestra di Cavasagra, o se ritiene di poterla recuperare, e se il prezzo al metro quadro non è stato sovrastimato, visto il periodo di crisi nera del mercato immobiliare, e come fronteggerà l'Amministrazione il mancato importo di simili cifre nei tempi previsti nel caso in cui le gare andassero deserte.

Ecco, questi sono, insomma, i miei dubbi e spero che possano trovare un'esauritiva risposta in questa sede.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Parola al Vice Sindaco.

Nel frattempo entra il consigliere comunale Reginato Gloria.

VICE SINDACO PERIN:

Allora, nel primo stralcio sarà prevista un'urbanizzazione dell'area fatta in modo tale da conseguire un raggiungimento nel plesso scolastico in modo agevole e sicuro da parte di tutti coloro che ne usufruiranno, tant'è vero che la viabilità è stata concordata con l'Ente Provincia per l'innesto, appunto, sulla strada provinciale, e sicuramente sarà fatta in modo adeguato per poterne usufruire fin da subito con la realizzazione del primo stralcio.

Ovviamente, trattandosi, questo, di un progetto preliminare non siamo entrati nel dettaglio degli stralci successivi, che possono essere anche di più di uno unico, come ha giustamente indicato anche lei, anzi, l'obiettivo nostro è che nell'iter procedurale di questa realizzazione del primo stralcio di poter recepire le somme necessarie per completare l'intero corpo centrale del plesso scolastico per poi lasciare in un secondo stralcio la realizzazione solo ed esclusiva della palestra e di eventuali altre piccole opere di urbanizzazione.

Per la questione degli attuali plessi scolastici che verranno... uno in particolare verrà messo nel bando di gara, che è appunto quello della scuola di Casacorba, per gli altri non abbiamo ancora deciso cosa farne, gli altri, se non sbaglio... un altro terreno che avevamo messo come finanziamento di quest'opera, che è un terreno di proprietà comunale inserito nella pianificazione urbanistica come area artigianale che verrà messo all'asta e con il ricavato sarà destinato a finanziare questo plesso.

CONSIGLIERE VOLPATO:

Io volevo sempre ritornare sul discorso della viabilità. Ho letto nella relazione tecnica generale, a pagina 27, che nel primo stralcio è prevista, sì, l'asfaltatura della nuova, diciamo, strada che collegherà la scuola, insomma, e via del Brolo a via Corriva, però non sono previsti marciapiedi.

Ecco, ritengo che, insomma, per motivi di sicurezza questi siano fondamentali, soprattutto perché negli ultimi anni voi come Amministrazione avete portato avanti iniziative come il Pedibus, e quindi, in termini di sicurezza penso che il marciapiede sia essenziale. Vedendo scritto questo nella relazione

tecnica mi sono un po', insomma, allarmata.
Questa è la perplessità che, insomma, sollevavo.

VICE SINDACO PERIN:

No, no. Allora, le ricordo che per realizzare un'opera pubblica questa deve essere per forza interamente finanziata. Le ho detto prima che siamo molto fiduciosi di riuscire a recepire le altre somme necessarie a realizzare più possibile di questo progetto.

Poi cosa dovevo dire? Non mi ricordo più.

(Intervento fuori microfono: "Il marciapiede")

Ah, sì. Il marciapiede sicuramente sarà fatto in modo adeguato per far transitare i ragazzi anche attraverso il Pedibus in modo agevole.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Prego. Certo.

CONSIGLIERE VOLPATO:

Mah, allora io, scusi, non riesco a capire la ripartizione delle opere tra primo e secondo stralcio, se non c'è... cioè che senso ha, allora...?

VICE SINDACO PERIN:

Allora, guardi, siamo ancora in una fase di progetto preliminare, tutto sarà definito nella fase di progetto definitivo ed esecutivo, dove avrà modo di vederlo e vedrà se ci saranno o meno i marciapiedi per accedere alla scuola.

CONSIGLIERE VOLPATO:

E per quanto riguarda la mensa, cioè è possibile spostare al primo stralcio?

VICE SINDACO PERIN:

Idem.

CONSIGLIERE VOLPATO:

Quindi questo che andremo ad approvare è solamente un qualcosa di provvisorio. Okay.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Grazie, Consiglieria. Se ci sono altri interventi. Prego, Consiglieria.

CONSIGLIERE GUIDOLIN:

Buonasera a tutti. Volevo partecipare anch'io e porre qualche domanda.

Condivido la scelta individuata perché centrale rispetto alle frazioni di Albaredo e Cavasagra, anche se sinceramente la vedo un po' scostata rispetto alla centralità urbana della frazione.

Analizzando attentamente il progetto di massima voglio porre una domanda: perché in questa proposta progettuale non ha inserito a livello previsionale un centro infanzia, asilo nido e scuola materna 0-6 anni per le tre frazioni, al fine di creare un'unicità formativa dei fanciulli-ragazzi 0-11 anni, e al tempo stesso superare le criticità economiche delle scuole dell'infanzia esistenti, sottolineando ad oggi l'impegno dei genitori e delle parrocchie nel mantenere le scuole dell'infanzia e parrocchiali centri vivi delle nostre comunità.

Se questa domanda avrà una risposta, a mio avviso non rinviabile, sarebbe anche opportuno a livello di superficie procedere con una scelta che vincoli per il futuro ogni scelta penalizzante, a meno che non si ritenga il terreno dell'attuale scuola elementare della frazione da destinarsi a questo scopo, modificando, quindi, il piano economico-finanziario del plesso unico in questione.

Un'altra osservazione vorrei farla circa l'ubicazione del parcheggio del progetto di massima. Secondo me, infatti, nel progetto definitivo il parcheggio dovrebbe essere ubicato più verso le lottizzazioni esistenti, cioè a sud e ad est, collegato oltre che con via Sile, come già previsto in progetto, anche con la laterale, sempre di via Sile, da una pista pedonale e ciclabile per dare servizio oltre che alla scuola, anche alle strutture comunitarie, chiesa e il centro di aggregazione.

Grata per l'attenzione gradirei una risposta. Grazie.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Prego, Sindaco.

SINDACO ANDRETTA:

Grazie. Per quanto riguarda la scelta dell'offerta formativa 0-6, è stata davvero una scelta che noi abbiamo valutato e abbiamo visto, ovviamente siamo chiamati a prendere delle scelte e a dare delle priorità.

Voglio solo precisare che nella parte a sud di Vedelago non abbiamo un'offerta formativa 0-6 pubblica, ma solo parrocchiale, la parte pubblica è nella parte a nord, e quindi di Barcon e di Fossalunga.

Abbiamo fatto anche un ragionamento con le parrocchie sulla fascia 0-6 e ci siamo riuniti tutti allo stesso tavolo, parrocchia di Casacorba e Cavasagra, che tra l'altro è rappresentata dallo stesso parroco, e di Albaredo, che tra l'altro è lo stesso parroco in comune con Vedelago, tentando di fare insieme a loro dei ragionamenti.

So che loro per la parte di competenza, quindi loro, stanno ragionando in tal senso, noi abbiamo dato la priorità in questa fase alla parte, diciamo, non della dell'infanzia ma alla parte della primaria.

Quindi è solo una questione di scelte, e di opportunità anche economiche.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Prego.

CONSIGLIERE GUIDOLIN:

In un futuro, questo, è da vedersi?

SINDACO ANDRETTA:

Io credo sia auspicabile ragionare anche in futuro su questo. Per fare questo bisogna prendere delle scelte insieme, secondo me, anche agli interlocutori, che non sono solo pubblici, ma anche parrocchiali, perché chiaramente andiamo a invadere un territorio in questo momento già coperto, quindi lì non potevamo prendere una scelta in autonomia.

Adesso loro stanno già ragionando in questa fase, probabilmente arriveremo anche in una fase di... magari non noi, ma si arriverà sicuramente a una fase anche di accorpamento o, quantomeno, riorganizzazione, ecco, anche di quella fascia lì.

CONSIGLIERE GUIDOLIN:

Come ha in mente...?

VICE SINDACO PERIN:

Avevamo valutato anche la possibilità di posizionare il parcheggio un po' più a sud, però questo comportava una spesa di urbanizzazione ancora maggiore, perché bisognava prolungare le strade di accesso a questo parcheggio e quindi erano ulteriori costi che si aggravavano, e poi bisogna tener conto che comunque siamo in una zona che dista 300 metri dalla strada... dalla via principale del centro di Casacorba, quindi non stiamo parlando di chilometri di distanza, e conoscendo le usanze dei nostri cittadini vorrebbero il parcheggio proprio sotto o la chiesa, o il negozio.

Quindi, anche nel caso specifico, Casacorba, stiamo valutando altre possibili soluzioni per un parcheggio adeguato alle strutture che lei accennava.

Inoltre volevo anche sottolineare la questione della variante urbanistica sui terreni che andiamo ad approvare questa sera, ad adottare questa sera, perché l'intenzione dell'Amministrazione era anche di fare una variante su tutta l'area, anche quelli che oggi non sono dentro la variante, i terreni che non sono dentro la variante, però purtroppo questo non è possibile perché la variante deve comprendere strettamente l'area necessaria alla realizzazione dell'opera pubblica, anche perché se tu fai una variante trasformando un'area da area agricola ad area per servizi se nei successivi 5 anni, mi sembra, non riesci a realizzare l'opera viene a decadere, e quindi sarebbe stato un problema.

Quindi, la volontà era quella di comprendere un'area più ampia, ma nulla vieta che venga fatto in futuro, qualora – come diceva giustamente il Sindaco – ci sia una progettualità condivisa con la cittadinanza, e anche con le nostre parrocchie, che oggi assolvono un ruolo importante nella formazione 0-6.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Altri interventi? Prego, consigliere Ceccato.

CONSIGLIERE CECCATO:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, e Buon Anno anche a tutti.

Prima volevo fare una domanda un attimino anche per capire poi... e che sottendono alcuni ragionamenti: è corretto dire che l'esecuzione dell'opera, la realizzazione dell'opera è sottesa all'arrivo del finanziamento pubblico? Sostenere che... cioè, si farà la scuola solo se arriverà il finanziamento pubblico?

(Intervento fuori microfono)

Quindi, la mia seconda domanda è: se questo è vero, quanta probabilità abbiamo di riuscire a portare a casa questo finanziamento? Dalla delibera dice che siamo al quarto posto, è confermato che siamo al quarto posto? Vengono accettate, quante, 10? Le prime 10?

(Interventi fuori microfono)

SINDACO ANDRETTA:

No, no, dicevo, c'era una montagna... praticamente i fondi vengono assegnati alla Regione, la quale riaggiorna la graduatoria e ha assegnato, mi pare, 18 milioni di euro per questo stralcio...

VICE SEGRETARIO GIACOMELLI:

Sì, circa... sì, sono arrivati al quattordicesimo posto.

SINDACO ANDRETTA:

E quindi coprendo i primi 14, quindi dovremmo... essendo al quarto, e facendo la somma dei precedenti 3, siamo ampiamente dentro i 18 milioni di euro.

CONSIGLIERE CECCATO:

Quindi, se le cose rimangono così siamo dentro.

(Interventi fuori microfono)

VICE SEGRETARIO GIACOMELLI:

E' già stata approvata la gradualità, sì, sì.

CONSIGLIERE CECCATO:

Okay. Quindi non c'è la possibilità, nel caso in cui non arrivassero, che quindi la scuola non si facesse, che si ritorni alle condizioni...

SINDACO ANDRETTA:

C'è un'opportunità in positivo, perché siccome adesso riaggiogneranno la graduatoria e la pubblicheranno definitivamente e sarà quella che noi recepiremo e metteremo agli atti, addirittura a salire in altri posti per l'aggiunta di punti per la riqualificazione, in tanti, e altri perché magari ne perdono su requisiti. Quindi dal quarto potremmo andare al primo, al secondo e al terzo, ma non potremmo scendere, stando a quanto scritto, ma delibera...

CONSIGLIERE CECCATO:

Okay, poi avrei una seconda domanda prima di sviscerare un po' il mio ragionamento. È stata prevista l'alienazione del plesso di Cavasagra... Casacorba, pardon. Era una domanda che avevo già fatto anche all'interno dei Capigruppo, però non mi è stato chiaro, cioè all'interno di questa alienazione c'è anche la palestra o no? Quindi è certo che non c'è la palestra?

VICE SINDACO PERIN:

I motivi che ci hanno spinto tutti a localizzare la scuola in quell'area era proprio per il fatto che, non riuscendo a realizzare contestualmente al primo stralcio anche la palestra, potevamo utilizzare la palestra esistente. Quindi ovviamente non sarà oggetto di permuta la palestra dell'attuale scuola di Casacorba, ma solo il plesso scolastico.

CONSIGLIERE CECCATO:

Okay, grazie. Niente, allora ho fatto queste domande perché è un po' anche inerente all'osservazione che abbiamo letto tutti, insomma, della famiglia Bigliato, praticamente, in quanto siamo stati un po' anche..., un po' tutti sorpresi del fatto che, se lo scrivono, non ho nulla in contrario di pensare che sia vero che non sono stati informati per tempo, quando noi, all'atto della nostra scelta se votare a favore o contrario a questo spostamento, avevamo esplicitamente chiesto se erano stati incontrati tutti gli interessati e ci era stato garantito di sì.

Ribadisco che siamo d'accordo al plesso unico, però le premesse non erano proprio così come erano state evidenziate, cioè che tutti quanti gli interessati erano stati informati e soprattutto che erano d'accordo, perché altrimenti non avrebbero presentato questa osservazione.

Quindi, sulla scia del ragionamento che perlomeno nel primo periodo dovrà rimanere la palestra del plesso e anche dell'osservazione presentata, mi vien quasi da proporre, e se non sbaglio - però qualcuno

mi può smentire -, per chiacchiere che eventualmente gli interessati dei campi adiacenti possono essere anche felici della cosa, di spostare il plesso più a est, in modo tale che ci sia l'accesso diretto più vicino alla palestra, che ci sia anche...

(Intervento fuori microfono)

Esatto. Quindi adesso da qua non riesco a leggere i mappali, però quelli immediatamente più a est. L'accesso potrebbe venire comunque da nord, dalla strada, e potrebbe essere anche, se proprio viene chiesta la necessità, anche un accesso da ovest, portando via solo una piccola fetta.

Questo perché, da quel che ho capito, ci sono stati fatti anche degli investimenti da parte della famiglia Bigliato, degli investimenti non di certo speculativi ma della famiglia, che restano in famiglia, quindi posso capire, ripeto, ribadendo l'importanza del progetto in essere, posso capire anche le difficoltà di queste famiglie, che si trovano da un momento all'altro, soprattutto, appunto, senza essere stati avvisati con un po' di preavvi..., di tempo insomma, trovarsi in difficoltà, perché gli investimenti sono stati fatti e sappiamo che i momenti non sono facili per nessuno.

Quindi chiedo se c'è la possibilità eventualmente anche di poter valutare lo spostamento del progetto più a est, in modo tale da poter dare respiro anche alla famiglia Bigliato.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO PERIN:

Allora, sul fatto che noi avessimo detto che abbiamo contattato tutti e sono tutti d'accordo, non è mai uscito da queste labbra; trovatemelo, ma sicuramente non ho mai detto una cosa del genere.

SINDACO ANDRETTA:

C'era una domanda - scusami, perché vedo le perplessità - da parte della consigliera Volpato, che ci chiedeva se avevamo avvisato la cittadinanza, i professori, gli insegnanti, sì, i genitori.

Sì, la cittadinanza è stata informata, gli insegnanti, i maestri eccetera. Adesso faccio proseguire, scusami.

VICE SINDACO PERIN:

Ovviamente queste sono tematiche molto delicate, perché quando si va a toccare la proprietà privata non è mai semplice, e vi assicuro che in diciotto anni che faccio il Consigliere comunale non mi è mai capitato di trovare un espropriato contento di essere espropriato, quindi non è che spostando un'area si risolve il problema. Anche perché non è che noi abbiamo fatto la scelta a cuor leggero, eravamo ben consapevoli che l'area che è oggetto di intervento in questa proposta di variante era un'area alla quale i proprietari ci tenevano molto e ci era stata sottolineata questa cosa da molti Consiglieri anche di maggioranza.

Purtroppo però questa scelta è stata dettata da una scelta progettuale che ci è stata fatta dai nostri urbanisti, che, sentita anche la Provincia, hanno concordato con loro quella che era la scelta ottimale. È ovvio che, vista nell'ottica dei signori Bigliato, che vedo anche qui presenti in sala, non sarà di sicuro la scelta ottimale, però purtroppo noi siamo chiamati in questo momento a fare la scelta migliore per il futuro del nostro paese e in questo caso del plesso unico nell'area sud.

Capisco che non è semplice, ma vi assicuro che neanche gli altri sono d'accordo a un esproprio dell'area per realizzare un'opera pubblica. Ovviamente sono tutte scelte che non si fanno a cuor leggero, che purtroppo però se vogliamo farle, se vogliamo fare questa scuola siamo costretti a fare.

E non è che non abbiamo avvisato per tempo, perché è da due anni che ragioniamo su questo progetto, perché lo sapete benissimo, quando abbiamo parlato di dove localizzare la scuola in questo Consiglio comunale eravate presenti anche voi, avete votato favorevolmente sul sito, abbiamo da quel momento dato un incarico per l'aggiornamento del progetto preliminare e appena abbiamo avuto uno straccio di progetto, per l'urgenza che necessita per la realizzazione di questo plesso abbiamo contattato i proprietari.

CONSIGLIERE CECCATO:

Posso, Presidente?

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Prego.

CONSIGLIERE CECCATO:

Sì, Assessore, concordo con quasi tutto, quasi tutto quello che ha detto. Mi rendo conto che amministrare vuol dire anche fare delle scelte impopolari a volte, ma impopolari per i diretti interessati,

che ovviamente possono essere considerati parte lesa, ma che nel bilancio di un Comune o di tutta la cittadinanza è sicuramente a favore.

La mia domanda era proprio riferita, d'accordo con l'istituzione del plesso unico, la mia domanda appunto era, perché io ho informazioni diverse, cioè che potrebbero essere favorevoli i vicini all'esproprio, se poteva essere presa in considerazione la possibilità appunto di fare il plesso più a est, nei terreni adiacenti, piuttosto che in quelli presentati adesso, quindi era proprio una domanda se era possibile farlo, per andare incontro a due esigenze, cioè quella di preservare gli investimenti fatti dalle famiglie e invece l'esigenza - che è indubbio, è inutile nascondere - più grande, che è quella di invece dare risposta scolastica a tutti i nostri piccoli bambini.

Quindi è proprio una richiesta di fattibilità.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

La parola al Sindaco.

SINDACO ANDRETTA:

Sì, allora, giusto per fugare da ogni dubbio. Abbiamo contattato i vicini degli attuali ancor molto prima, tentando una mediazione per non arrivare al punto in cui si doveva decidere come siamo arrivati a oggi, e non abbiamo mai trovato, a volte addirittura ci sono state non risposte, a volte anche incontri più movimentati, non abbiamo mai trovato la disponibilità, e voi sapete che siamo arrivati a luglio con tre ipotesi, A B e C, proprio perché abbiamo tentato ogni modo per avere un terreno che era, diciamo, la premessa per avviare tutto l'iter, arrivare a un terreno che fosse possibile raggiungere senza un pagamento immediato, perché non potevamo fare altre economie sul plesso, piuttosto che non andare a "spendere" nella proprietà, e quindi ogni via l'abbiamo provata prima di arrivare a qua. Sapete infatti che l'area A, B e C non era quest'area qui e che ci è stata proprio suggerita da voi, da voi della minoranza un'area che fosse, che ci consentisse intanto di fare la scuola a due stralci e di considerare un'area D.

L'area D l'avevamo anche ventilata anche noi, tant'è che ci eravamo preoccupati di sentire gli altri proprietari. Non abbiamo mai trovato una via amichevole, e questo è stato il motivo per cui siamo arrivati con A, B e C e adesso con questa D, perché purtroppo non abbiamo trovato un'alternativa prima; fosse stata possibile, saremmo stati i primi a percorrere, anche perché i signori Bigliato li abbiamo incontrati più volte e da questa Amministrazione intera abbiamo dato la ampia, ampissima disponibilità a ragionare e a capire quali potessero essere i termini per parlarne di questa cosa.

Capisco che se fossimo stati così bravi da prevederla nel 2014 o nel 2015 avremmo avuto più tempo, però, ripeto, ad avere la sfera di cristallo siamo capaci tutti, a parlare altrettanto, a fare un po' meno, cioè era difficile e lo conosce anche lei, Consigliere, l'iter che abbiamo affrontato. Per cui ci abbiamo provato e purtroppo non è una soluzione, come ha detto il Vice Sindaco, che ci vede..., cioè è una soluzione che non ci vede fare una scelta a cuor leggero. È una soluzione che sicuramente va..., è una scelta pesante e ci dispiace, lo abbiamo detto più volte, ma non vediamo alternative, perché suggerita per la viabilità, suggerita dal punto di vista urbanistico, suggerita da tutte le altre cose, tant'è che politicamente le nostre scelte erano proprio diverse, perché politicamente noi avevamo tentato una mediazione che non andasse a interferire sui cittadini, e questo è ovvio. Quando abbiamo visto che quella strada non era possibile e ci siamo fatti suggerire, abbiamo trovato una soluzione a metà che scontenta sempre qualcuno, perché quando fai qualcosa purtroppo scontenti qualcuno.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Ecco, se ci sono altri interventi? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MAZZOCATO:

Se posso dire semplicemente due parole molto brevemente? Perché io avevo già avuto modo di esprimere il mio favore rispetto sia alla scelta, seppur effettivamente lamentando una mancanza di confronto e di condivisione delle scelte aborigene rispetto appunto alla decisione di procedere con un progetto di nuovo plesso unico, ma comunque avevo poi avuto modo di esprimere il mio favore rispetto a questa scelta e rispetto anche al nuovo sito cosiddetto D, tanto che appunto a quel famoso Consiglio effettivamente avevamo evidenziato le criticità, che ritengo comunque di riconfermare, dei siti A, B e C, e invece auspicato in un'individuazione di una quarta opzione, quella D, che attualmente oggi viene proposta come, insomma, quella più...

Quindi ribadisco, insomma, il mio favore sia rispetto alla scelta del plesso, sia rispetto al sito stesso, pur comprendendo il dispiacere, perché è ovvio che sia così, dei signori Bigliato, che eventualmente potranno essere appunto destinatari di un provvedimento di esproprio o comunque, insomma, potrebbero vedersi sottratta l'area di proprietà. Questo è inevitabile che provochi... ritengo, sì, e condivido il fatto che non è semplice, non è facile procedere a fare delle scelte di questo tipo.

Per cui ribadisco, ecco, il mio favore, pur comprendendo le ragioni private, ma che ovviamente devono soccombere rispetto al maggior interesse pubblico. Dall'altra, ecco, non mi sento di votare favorevolmente questa sera il progetto preliminare semplicemente perché, ritornata ieri, è stato pubblicato il 29, io non ho avuto, se non una visione fugace, modo di visionare gli atti. Peraltro condivido anche le osservazioni fatte sia dalla consigliera Guidolin che dalla consigliera Volpato e auspico, insomma, di aver modo di visionare i documenti tecnici che verranno sottoposti in fase di progettazione definitiva.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Grazie, consigliera Mazzoccatto. Se ci sono altri interventi? Prego, consigliere Ceccato.

CONSIGLIERE CECCATO:

Solo un chiarimento sul merito della procedura. Adesso noi andiamo a votare la variante e il progetto preliminare, giusto? Ma poi il progetto definitivo ritorna in Consiglio o basta una presa d'atto o una delibera di Giunta? Perché credo debba andare in Provincia, quindi non so se...

VICE SINDACO PERIN:

Il progetto per norma non dovrebbe passare più in Consiglio comunale. Però, siccome non dobbiamo nascondere niente a nessuno, se volete ci prendiamo l'impegno di dividerlo in Consiglio, nessun problema insomma.

INTERVENTO:

...impegno.

(Intervento fuori microfono: "Anch'io")

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE VOLPATO:

Al di là della natura provvisoria dell'atto, insomma, che andremo a votare questa sera, viste le perplessità che abbiamo sollevato noi non ci sentiamo di votare a favore, ma come i colleghi di minoranza ci asterremo, ecco.

Rinnovo l'invito per l'Amministrazione a rivalutare le priorità, insomma, che sono state divise tra primo e secondo stralcio; è logico che in un momento così prematuro sia difficile anche per l'Amministrazione, insomma, prima di tutto trovare le risorse per far fronte alla costruzione dell'edificio, ma anche, insomma, identificare quelle che sono le opere, insomma, di natura primaria da realizzare. Però ritengo che in tema di sicurezza, soprattutto ricordo il marciapiede per quanto riguarda l'accesso all'istituto, sia una cosa essenziale. Vedendo una relazione tecnica in cui non è stato messo nel primo stralcio, io mi auguro, insomma, che venga rivisto, e anche venga rivista la questione per la mensa, un'altra cosa abbastanza importante, per permettere, insomma, una normale giornata scolastica ai fruitori del servizio.

Ecco, insomma, al di là della natura provvisoria io e il collega Soligo ribadiamo la nostra volontà di astensione.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Grazie, Consigliera. Altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO ANDRETTA:

Scusate, è un intervento velocissimo. Resto solo un po' sorpresa perché, al di là del fatto che dal 29 di dicembre ad oggi, insomma, son passati dieci giorni, ma ci possiamo vedere quando volete perché su questa cosa, ma quest'area l'avevate proposta voi e noi avevamo votato una soluzione diversa. Abbiamo accolto una vostra proposta, abbiamo accolto di tornare in Consiglio a parlare del plesso scolastico, stiamo accogliendo ogni vostra richiesta per ragionare in termini costruttivi su questo Consiglio, però adesso che è ora di votare sento da parte vostra diverse perplessità.

Io dico, per carità, i pre-Consigli si possono fare, i Capigruppo o tante altre riunioni, ma di sedi, cioè le aree A, B e C le avevamo discusse prima dei Capigruppo, dopo i Capigruppo e siamo sempre stati disponibili. Non ditemi che poi però non condividiamo, perché se prendiamo proprio un vostro input e poi lo portiamo a termine, poi ci troviamo comunque nella stessa identica situazione. Scusate la riflessione, però la dovevo fare.

CONSIGLIERE MAZZOCCATO:

Sì, scusate, se posso replicare brevissimamente? Io son tornata ieri, son stata all'estero, per cui materialmente non ero nemmeno stata informata prima di partire di questo progetto di voler fare questo Consiglio. Del resto mi pare di aver ribadito chiaramente ed espressamente il mio favore sia rispetto alla decisione di procedere con il progetto del nuovo plesso a sud, sia con il sito, che peraltro appunto avevamo sollecitato, auspicato che venisse individuato in un'area baricentrica, centrale, per tutte le criticità che erano state sollevate nel Consiglio sia rispetto alla soluzione A, B e C. Per cui io ho confermato.

Ho semplicemente precisato che non me la sento di votare, perché la delibera è "deliberare di approvare un progetto preliminare", che non ho francamente visto, se non in maniera molto fugace. Tutto qua. Peraltro l'assessore Perin...

Quindi, voglio dire, sì, il voto, per carità, è di astensione, ma per questo motivo, perché voto alla fine non il sito, voto un progetto preliminare che io non ho visto, perché appunto c'era probabilmente anche l'urgenza tecnica, io non lo metto in dubbio, di procedere con la variante urbanistica e tutto quanto, perché ne avevamo già discusso all'epoca, però materialmente non ne sapevo nulla prima di partire, sono arrivata e mi sono trovata oggi a guardare, a leggere le osservazioni, ma di certo non a poter esaminare, a guardare un progetto o a capire qualcosa in più rispetto a quello che è una lettura fugace, ma mi pare di aver, per quanto mi riguarda, ribadito chiaramente ed espressamente il mio favore sia rispetto al plesso che rispetto soprattutto anche al sito, perché ne avevamo..., pur comprendendo ovviamente il rammarico dei proprietari per questa scelta dell'Amministrazione.

Per questo motivo, ecco... Bene.

CONSIGLIERE CECCATO:

Solo per precisare al Sindaco che non generalizzi, perché io non ho fatto nessuna proposta di individuazione di quest'area perché, ahimè, non c'ero in quel Consiglio. Però volevo confermare il mio voto di astensione non tanto..., appunto ribadendo il concetto, che infatti non è contrario, ribadendo il concetto che ritengo importante portare avanti questo tipo di attività, di informazione e di strutture scolastiche, però sul processo di informazione, che avevamo appunto richiesto espressamente se la cittadinanza era stata informata, non vedo tutta questa trasparenza.

Quindi il mio voto di astensione è riferito a questo modo di portare avanti la cosa.

SINDACO ANDRETTA:

Il 21 settembre lei c'era.

CONSIGLIERE CECCATO:

Quando è stata proposta l'individuazione dell'area io non c'ero, non c'ero io a proporre. Noi avevamo votato la proposta a luglio, io non c'ero a luglio.

CONSIGLIERE MAZZOCCATO:

Sindaco, non c'era. Probabilmente...

SINDACO ANDRETTA:

Sì, ma quando lei, consigliera Mazzoccatto, ha proposto, il consigliere Ceccato risponde: "mi associo alle parole espresse dalla collega Mazzoccatto, quindi anche per quanto mi riguarda non vedo, anzi, colgo con favore la soluzione che è stata trovata. Vorrei approfittare... chiamiamola fortuna...", e chiede anche l'opinione delle maestre, "di avere anche l'opinione degli insegnanti all'interno del Consiglio se volessero dire la loro".

CONSIGLIERE CECCATO:

Ma in che data è questa, scusi?

SINDACO ANDRETTA:

Quella di settembre.

CONSIGLIERE CECCATO:

Io mi riferisco a quando era stata richiesta la possibilità di trovare una quarta scelta. Io non c'ero, Sindaco.

SINDACO ANDRETTA:

Scusa, va beh. Il Consiglio dice un'altra roba, dopo...

VICE PRESIDENTE BALDIN:
Altri interventi? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE VOLPATO:
Le nostre perplessità non sono inerenti all'ubicazione del sito, insomma concordiamo; sono legate proprio all'ordine di priorità tra primo e secondo stralcio. Mi sembra di essere stata chiara.

SINDACO ANDRETTA:
No, ma ho capito, ma infatti io non voglio mica dire nessuno, è una scelta presa a maggioranza, punto. Abbiamo fatto anche un bellissimo Consiglio, quello del 21 di settembre, non vorrei cancellarne le tracce positive, che è quella di dire che siamo tutti d'accordo su un plesso scolastico e stop, che... punto, finito.
Capisco l'imbarazzo di tutti, però è anche giusto dire che siamo un po' tutti responsabili delle scelte e che mai nessuno vorrebbe prendere una scelta che vada contraria a qualcun altro. Tutto qua.

VICE PRESIDENTE BALDIN:
Grazie, Sindaco. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.
Ci sono due votazioni. La prima è di non accogliere l'osservazione presentata per le motivazioni riportate nella proposta di delibera. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? La leggiamo?

CONSIGLIERE VOLPATO:
Scusate, posso chiedere un'informazione? Era solamente un ordine del giorno o sono due? Uno con due delibere di deliberazioni?

VICE PRESIDENTE BALDIN:
Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Allora, la delibera può anche... è una cosa unitaria, però siccome c'è stata una osservazione, la procedura prevede di controdedurre all'osservazione, di approvare il progetto preliminare, di dare atto che l'approvazione del progetto preliminare costituisce adozione di variante urbanistica.
Quindi noi abbiamo congegnato una prima votazione che riguarda la controdeduzione all'osservazione, quindi respingiamo l'osservazione; una seconda votazione che adotta il progetto, cioè approva il progetto preliminare e contestualmente adotta la variante urbanistica; e la terza votazione è l'immediata eseguibilità.
Quindi spero di essere stato chiaro.

VICE PRESIDENTE BALDIN:
Se ci sono dubbi possiamo... Vice Sindaco, possiamo leggerla?

VICE SINDACO PERIN:
Possiamo anche leggere le osservazioni e le controdeduzioni che abbiamo fatto, se non ne siete a conoscenza. Come volete.

CONSIGLIERE MAZZOCATO:
Scusate, quindi si procede con doppia votazione, ho capito bene?

VICE PRESIDENTE BALDIN:
Sì, doppia votazione.
Allora, chi è favorevole? Scusate: "di non accogliere l'osservazione presentata per le motivazioni riportate nella proposta di delibera", le controdeduzioni.
Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Scusate, un attimo di attenzione. La prima votazione riguarda il non accoglimento dell'osservazione presentata, per le motivazioni chiaramente che ci sono in atti e che diamo per lette, cioè diamo per letta sia l'osservazione che la controdeduzione; sennò, come ha proposto il Vice Sindaco, possiamo anche leggere tutto.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Allora, la prima votazione: di non accogliere l'osservazione presentata per le motivazioni riportate nella proposta di delibera.

Quindi favorevoli? I colleghi di maggioranza. E minoranza? Non ho visto. La consigliera Guidolin.

INTERVENTO:

Magari se il Presidente...

CONSIGLIERE MAZZOCATO:

...chiarisce bene, perché forse i colleghi non hanno...

SINDACO ANDRETTA:

Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

È arrivata un'unica osservazione al vincolo preordinato all'esproprio e a questa variante, che è dei signori Bigliato, che se volete leggiamo, alla quale noi abbiamo risposto con delle controdeduzioni.

Adesso bisogna votare l'accoglimento o meno dell'osservazione dei signori Bigliato.

CONSIGLIERE MAZZOCATO:

La richiesta di voto è deliberare di non accogliere l'osservazione.

VICE PRESIDENTE BALDIN:

Allora deliberiamo di non accogliere le osservazioni presentate per le motivazioni portate nella proposta di delibera.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'Amministrazione comunale, ritiene l'istruzione un comparto di primaria importanza e in tale ottica ha avviato un complesso di verifiche e sopralluoghi per attestare l'attuale situazione. E' stato altresì avviato un processo di verifica dei servizi scolastici e formativi del territorio per la promozione di una comunità più attiva, incentivando reti e condizioni di reciproca fiducia per il superamento delle divisioni, l'aumento della coesione sociale e della crescita culturale. Da questo contesto emerge la volontà di realizzare un unico plesso scolastico, di formazione primaria, a sud di Vedelago al fine di accorpate i tre plessi attualmente esistenti nelle tre frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra. Scelta che consentirà di migliorare i servizi scolastici, l'offerta formativa, la 'vivibilità' della struttura scolastica ma anche di ottimizzare le risorse con una notevole riduzione dei costi. Tale ipotesi emerge anche dal rapporto redatto dal prof. Rosario Drago, a suo tempo consigliere del Ministro della Pubblica Istruzione, incaricato nel 2006 di predisporre una visione sull'offerta scolastica di Vedelago.
- Per aderire alla richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri del marzo 2014, di scegliere all'interno del territorio comunale, un edificio scolastico sul quale intervenire, l'Amministrazione Comunale, in tempi brevissimi, ha pianificato una prima progettazione preliminare del nuovo plesso di scuola primaria denominato "Vedelago sud" nella frazione di Casacorba, progetto approvato con delibera della Giunta Comunale n. 24 del 12.03.2014;
- Con la presentazione della conseguente domanda di finanziamento, il Comune di Vedelago, per la realizzazione dell'opera in oggetto, risulta inserito dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica), nel piano triennale 2015-2017 relativo agli interventi straordinari per l'edilizia scolastica, e nel piano annuale 2016 per l'assegnazione di un finanziamento di Euro 1.504.000,00 circa, come da Delibera della Giunta Regionale n. 599 del 21 aprile 2015 (bur n. 45 del 08.05.2015);
- Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 605 del 05 maggio 2016 interventi straordinari per l'edilizia scolastica, la competente Direzione Regionale Lavori Pubblici, ha provveduto all'aggiornamento e conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2016, Rettificando la graduatoria approvata con D.G.R. n. 426 del 07.04.2016. (L. 08.11.2013 n. 128, art. 10; D. Interm. 23.01.2015) dalla quale emerge (all. B) che l'opera del Comune di Vedelago si attesta al 4° posto con un punteggio di (75) ed un importo finanziabile pari ad Euro 1.504.000,00.
- Nel corso di un Consiglio Comunale, appositamente convocato in data 21.09.2016, il Sindaco e

L'Assessore ai lavori pubblici, hanno voluto informare i Consiglieri Comunali e la cittadinanza, riguardo alle scelte politiche da effettuare e i percorsi amministrativi da intraprendere per poter realizzare l'opera, con particolare riguardo alle varianti urbanistiche necessarie per adeguare l'area di intervento alla nuova destinazione; La seduta è stata formalizzata con delibera Consiliare n. 50 del 21.09.2016 avente ad oggetto: "comunicazioni del Sindaco in merito alla costruzione del nuovo plesso scolastico", la quale esplicitava che : "l'odierna presentazione e successiva discussione saranno formalizzate in apposito atto deliberativo che costituirà avvio dell'iter procedurale della variante urbanistica necessaria, propedeutica all'assolvimento degli obblighi della fase di concertazione prevista dalla normativa urbanistica regionale vigente";

Infatti, nel corso della discussione sono emerse le criticità delle tre localizzazioni esaminate nella seduta del 18.07.2016 (vicinanza al cimitero e stazione radio base per telefonia cellulare, vicinanza a zona artigianale e conseguenti problematiche di rumori, odori ecc., viabilità inadeguata per un plesso destinato a servire almeno tre frazioni comunali, ed è emersa sostanziale concordanza sulla scelta che ora viene proposta, in quanto soddisfa tutta una serie di condizioni: si tratta infatti di area baricentrica alle tre frazioni, con viabilità adeguata e sufficientemente distante da aree artigianali, impianti radio, cimiteri ecc.

- A seguito di procedura negoziata, Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, con propria determinazione n. 336 in data 22.09.2016, ha affidato allo studio associato " Dal Corso & Scapin Architetti" di Santa Maria di Sala, l'incarico per l'aggiornamento del progetto preliminare (ora Progetto di Fattibilità);
- Il progetto di adeguamento, che in questa fase viene rivisto ed aggiornato per il variare del sito d'ubicazione, si conforma al precedente progetto preliminare prevedendo un nuovo plesso scolastico dimensionato per accogliere tre sezioni della scuola primaria oltre ad una palestra dimensionata per offrire un servizio anche extrascolastico diretto all'intera cittadinanza. Il bacino di utenza direttamente coperto dalla nuova struttura è quello attuale costituito dalle tre frazioni a sud della linea ferroviaria Vicenza-Treviso. Gli attuali siti scolastici, una volta dismessi verranno valorizzati con la vendita delle aree e dei volumi delle tre scuole.
- L'Arch. Fidenzio Dal Corso, con nota in data 25 novembre 2016 acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 28002, ha depositato gli elaborati relativi all'aggiornamento del progetto preliminare(ora progetto di fattibilità), comprendente i seguenti elaborati grafici e documentali:

- AR.01	Estratti e Planimetrie
- AR.02	Pianta Piano interrato e piano terra
- AR.03	Pianta Piano primo
- AR.04	Prospetti
- AR.05	Sezioni
- AR.06	Viste render
- Doc.01	relazione generale – tecnica
- Doc.02	Calcolo sommario di spesa
- Doc.03	Quadro economico
- Doc.04	Prime indicazioni della sicurezza
- Doc.05	Piano particellare d'esproprio
- Doc.06	Disciplinare descrittivo prestazionale
- Doc.07	Relazione tecnica di Variante
- Doc.08	Compatibilità idraulica
- Doc.09	Verifica di assoggettabilità a VAS
- Doc.10	Valutazione di Incidenza ambientale
- Doc. 11	Relazione di aggiornamento del quadro conoscitivo

- Come evidenziato nella relazione generale e tecnica (Doc. 01) il costo complessivo delle opere, in fase preliminare, ammonta complessivamente ad Euro 7.500.000,00 da realizzarsi in due stralci funzionali e così ripartiti:

- A. INTERVENTO PRIMO STRALCIO con realizzazione aule per una superficie lorda complessiva di mq. 3.350 e opere di urbanizzazione parzialmente al grezzo con garanzia di funzionalità
Superficie lorda di circa 2.200,00 m² x 1.300,00 €/m² € 3.800.000,00

-B. INTERVENTO SECONDO STRALCIO con realizzazione della palestra e completamento delle opere relative a urbanizzazioni e parti edilizie al

grezzo

€ 3.700.000,00
€ 7.500.000,00

Totale

Atteso che l'opera di cui si tratta è già stata inserita e confermata in sede di approvazione dei piani triennali delle opere pubbliche degli anni precedenti e puntualmente ripresa nel piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2017, adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 102 in data 30.11.2016, in corso di pubblicazione;

Accertato che per la realizzazione dell'intervento si rende necessario acquisire delle aree di proprietà di terzi e, secondo quanto previsto dagli art. 9 e 10 del D.P.R. 327/2001 recante "testo unico in materia di espropri per pubblica utilità", nel procedimento per la realizzazione di un'opera pubblica l'atto espropriativo per l'acquisizione dei relativi suoli può essere emanato se l'opera da realizzare è prevista dallo strumento urbanistico generale del Comune e se il bene da espropriare è assoggettato al vincolo preordinato all'esproprio.

Rilevato che il Comune di Vedelago risulta dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) la cui approvazione è stata ratificata con delibera del Consiglio Provinciale n. 236 del 19.09.2011, efficace dal 12.11.2011; Il Piano degli Interventi (PI) attualmente vigente è stato definitivamente approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 12.05.2014 ed è divenuto efficace, a seguito delle pubblicazioni di rito, dal 01.06.2014;

Stabilito che le aree interessate dall'intervento, non risultano conformi alla disciplina urbanistica attualmente vigente P.A.T. e P.I. come sopra indicati, trattandosi di aree attualmente a destinazione agricola, (coltivate a seminativo e vigneto);

Accertato che nella fattispecie, la procedura per l'approvazione della variante allo strumento urbanistico, risulta essere quella dell'art. 24, commi 1 e 2, della Legge Regionale n. 27/2003 e s.m.i. "localizzazione delle opere pubbliche in difformità dagli strumenti urbanistici e territoriali" in combinato disposto con gli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;

Visti in particolare gli elaborati Doc.07 - "Relazione tecnica di variante", oltre all'allegato Doc.05 - "Piano particellare di esproprio", costituenti la documentazione di variante alla disciplina urbanistica comunale P.A.T. e P.I. finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Dato atto che, con particolare riferimento al primo stralcio funzionale, come più sopra descritto, dell'importo di Euro 3.800.000,00 l'opera sarà finanziata:

- per Euro 1.504.000,00 con contributo dello Stato;
- per Euro 1.300.000,00 con ricorso all'indebitamento;
- per Euro 440.000,00 con fondi propri derivanti da avanzo di amministrazione;
- per Euro 326.000,00 mediante valorizzazione di un sito scolastico da dismettere;
- per Euro 230.000,00 con vendita di beni patrimoniali;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione del modificato progetto preliminare (ora progetto di fattibilità) dei lavori di "Nuova scuola primaria con palestra polivalente a servizio delle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra" a firma dell'Arch. Fidenzio Dal Corso dello Studio desArchi - Dal Corso e Scapin Architetti di Santa Maria di Sala (VE), costituito dagli elaborati più sopra indicati e conservato agli atti dell'ufficio Lavori Pubblici, con contestuale adozione di variante al Piano di Assetto del Territorio P.A.T. e al Piano degli Interventi P.I. - vigenti, per trasformazione dell'area interessata dall'intervento, da "Zona Agricola E" a "zona F" - per Servizi di interesse comune di Progetto - ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, commi 1 e 2, della Legge Regionale n. 27/2003 e s.m.i. "localizzazione delle opere pubbliche in difformità dagli strumenti urbanistici e territoriali" in combinato disposto con gli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;

Atteso che la variante urbanistica in parola è finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione dei lavori di "Nuova scuola primaria con palestra polivalente a servizio delle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra", per una durata pari a quella prevista dal D.P.R. 327/2001 e dall'art. 34 della L.R. 11/2004, ed è costituita dagli elaborati grafici e documentali più sopra indicati e conservati agli atti dell'ufficio lavori pubblici;

Accertato che con nota in data 28.11.2016, prot. N. 28117, 28121, 28088, 28095, il Responsabile del Settore Lavori Pubblici ha trasmesso ai proprietari interessati, a mezzo notifica del Messo Comunale o a mezzo raccomandata A.R., la comunicazione di avvio del procedimento per la variante allo strumento urbanistico, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, con contestuale deposito del progetto presso gli uffici del settore lavori pubblici, informando della possibilità di presentare eventuali osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento;

Verificato che ai sensi dell'art. 39 del D.L. 33/2013 lo schema della presente deliberazione, unitamente ai relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nella sezione dedicata agli atti di pianificazione e governo del territorio, dell'area trasparenza, appositamente predisposta nel sito istituzionale del comune di Vedelago, a partire dal 29.12.2016;

Preso atto che nei trenta giorni previsti, sono pervenute le seguenti osservazioni:

Osservazione prot. n. 30306 in data 27.12.2016 presentata dai Sig.ri Biliato Gino e Biliato Evaristo, con la quale viene richiesto all'Amministrazione comunale, alla luce delle considerazioni nella stessa esposte, di procedere ad un complessivo riesame del progetto preliminare, che tenga conto delle peculiarità degli immobili sui quali verrebbe apposto il vincolo espropriativo;

Vista la controdeduzione all'osservazione di cui sopra, predisposta dagli uffici comunali competenti, di concerto con il progettista dell'intervento, conservata agli atti dell'ufficio Lavori Pubblici, con la quale, si propone di non accogliere l'osservazione di cui sopra, tenuto conto delle considerazioni e motivazioni contenute nella delibera del Consiglio Comunale n. 50 in data 21.09.2016, relative sia alla scelta di procedere alla realizzazione dell'opera di cui si tratta, sia alla individuazione del sito ove la stessa sarà ubicata, sito del quale le caratteristiche sono ben note a questa amministrazione.

Visti altresì:

- Il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- Il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- La Legge Regionale n. 27/2003 ed in particolare l'art. 24 il quale, in materia di "localizzazione delle opere pubbliche in difformità degli strumenti urbanistici e territoriali, al comma 1 prevede che "*l'approvazione da parte del consiglio comunale del progetto preliminare o definitivo di opere pubbliche non conformi agli strumenti urbanistici comunali costituisce adozione della variante dello strumento urbanistico stesso*".
- La Legge Regionale Veneto 23.04.2004 n. 11 e s.m.i.

Preso atto che, ai sensi degli artt. 49 e 147.bis, comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni, sono stati rilasciati i pareri preventivi di regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa da parte del Responsabile del Settore LL.PP. e di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

Si mette in votazione la proposta di non accogliere l'osservazione pervenuta, come dalle controdeduzioni di cui sopra, e che vede il seguente esito:

presenti e votanti nr. 15

favorevoli nr. 11

contrari nr. 4 (Volpato Giulia, Soligo Luca, Ceccato Fabio e Guidolin Alessia)

DELIBERA

1. Di non accogliere l'osservazione prot. n. 30306 in data 27.12.2016 presentata dai sig.ri Biliato Gino e Biliato Evaristo, per le motivazioni contenute nella controdeduzione predisposta dagli uffici comunali e conservata agli atti dell'ufficio lavori Pubblici.

Con successiva votazione resa in forma palese, relativa all'approvazione del progetto preliminare di cui sopra e alla contestuale adozione di variante urbanistica, che dà i seguenti risultati:

presenti e votanti nr. 15

favorevoli nr. 10

contrari nr. 5 (Volpato Giulia, Soligo Luca, Ceccato Fabio, Mazzocato Eva e Guidolin Alessia)

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il modificato progetto preliminare, ora progetto di fattibilità dei lavori di "Nuova scuola primaria con palestra polivalente a servizio delle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra" a firma dell'Arch. Fidenzio Dal Corso dello Studio desArchi – Dal Corso e Scapin Architetti di Santa Maria di Sala (VE), costituito dai seguenti elaborati grafici e documentali, conservato agli atti dell'ufficio Lavori Pubblici:

- AR.01 Estratti e Planimetrie
- AR.02 Pianta Piano interrato e piano terra
- AR.03 Pianta Piano primo
- AR.04 Prospetti
- AR.05 Sezioni
- AR.06 Viste render
- Doc.01 relazione generale – tecnica
- Doc.02 Calcolo sommario di spesa
- Doc.03 Quadro economico
- Doc.04 Prime indicazioni della sicurezza
- Doc.05 Piano particellare d'esproprio
- Doc.06 Disciplinare descrittivo prestazionale
- Doc.07 Relazione tecnica di Variante
- Doc.08 Compatibilità idraulica
- Doc.09 Verifica di assoggettabilità a VAS
- Doc.10 Valutazione di Incidenza ambientale
- Doc. 11 Relazione di aggiornamento del quadro conoscitivo

2. Di dare atto che tale approvazione costituisce adozione di variante al vigente strumento urbanistico, Piano di Assetto del Territorio P.A.T., (la cui approvazione è stata ratificata con delibera del Consiglio Provinciale n. 236 del 19.09.2011, efficace dal 12.11.2011), e al Piano degli Interventi (PI) attualmente vigente, (definitivamente approvato con delibera del Consiglio

Comunale n. 15 del 12.05.2014, efficace, a seguito delle pubblicazioni di rito, dal 01.06.2014), ai sensi dell'art. 24 commi 1 e 2 della L.R- 27/2003 e s.m.i. in combinato disposto con gli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i., finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate negli elaborati grafici allegati al progetto e compiutamente individuate nel Piano particellare di esproprio – Doc.05

3. Di dare atto che ai sensi dell'art. 39 del D.L. 33/2013 lo schema della presente deliberazione, unitamente ai relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nella sezione dedicata agli atti di pianificazione e governo del territorio, dell'area trasparenza, appositamente dedicata nel sito istituzionale del comune di Vedelago, a partire dal 29.12.2016;

4. Di incaricare i Responsabili dei settori Lavori Pubblici ed Urbanistica, a procedere ai sensi dell'art. 18 della L.R.V. 11/2004 e s.m.i. al deposito della variante, entro otto giorni dall'adozione, a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune, dando atto che chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito dovrà essere data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e sul sito istituzionale del Comune di Vedelago.

5. Di disporre che dopo la pubblicazione della presente deliberazione i competenti uffici comunali provvedano alla trasmissione degli elaborati di progetto, alla Regione Veneto – direzione tutela del territorio e dell'ambiente, al Genio Civile di Treviso, All'Ulss n. 8, al Consorzio di Bonifica Piave, e per conoscenza alla Provincia di Treviso – settore urbanistica e settore viabilità, competente all'approvazione definitiva della variante.

6. Di dare atto che il Responsabile del procedimento Geom. Menato Giuseppe, responsabile del settore lavori pubblici, darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al completamento dell'iter procedurale amministrativo.

Inoltre, con successiva votazione resa in forma palese, che dà i seguenti risultati:

presenti e votanti nr. 15

favorevoli nr. 10

contrari nr. 5 (Volpato Giulia, Soligo Luca, Ceccato Fabio, Mazzocato Eva, Guidolin Alessia)

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", stante l'urgenza di procedere con la successiva fase di pubblicazione.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto.-

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

DOTT. ENZO SPADETTO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI VEDELAGO

Provincia di Treviso

SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO TECNICO

OGGETTO:

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE (ORA PROGETTO DI FATTIBILITÀ) PER LA REALIZZAZIONE DI UNA "NUOVA SCUOLA PRIMARIA CON PALESTRA POLIVALENTE A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI ALBAREDO, CASACORBA E CAVASAGRA", CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO E AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE, PER APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. VENETO N. 27/2003 NONCHÉ DEGLI ARTICOLI 10 E 19 DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, quale Responsabile del Settore LAVORI PUBBLICI, rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e dell'articolo 3 del vigente regolamento dei controlli interni.

Vedelago, 09-01-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI
(GIUSEPPE MENATO)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI VEDELAGO

Provincia di Treviso

SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO TECNICO

OGGETTO:

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE (ORA PROGETTO DI FATTIBILITÀ) PER LA REALIZZAZIONE DI UNA "NUOVA SCUOLA PRIMARIA CON PALESTRA POLIVALENTE A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI ALBAREDO, CASACORBA E CAVASAGRA", CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO E AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE, PER APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. VENETO N. 27/2003 NONCHÉ DEGLI ARTICOLI 10 E 19 DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto, quale Responsabile del Settore Economico - Finanziario, rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e dell'articolo 3 del vigente regolamento dei controlli interni:

Favorevole

Contrario

Non afferente

EVENTUALI NOTE E PRESCRIZIONI: *FACCIO RILEVARE CHE LA QUOTA DI FINANZIAMENTO DI €. 440.000,00 CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL BILANCIO 2017 ANDRA' ADEGUATA IN RELAZIONE AI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA IN QUANTO SIA L'AVANZO CHE L'INDEBITAMENTO NON RILEVANO IN ENTRATA AI FINI DEGLI EQUILIBRI. QUINDI, LA SOMMATORIA DELL'AVANZO E DEL DEBITO DOVRANNO ESSERE COMPATIBILI CON GLI SPAZI FINANZIARI ANNUALI O, IN ALTERNATIVA, DOVRA' ESSER RICERCATO UN FINANZIAMENTO CON RISORSE PROPRIE.*

Vedelago, 09-01-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO - FINANZIARIO
(PAOLO BALDASSA)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI VEDELAGO

Provincia di Treviso

SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO TECNICO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

OGGETTO:

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE (ORA PROGETTO DI FATTIBILITÀ) PER LA REALIZZAZIONE DI UNA "NUOVA SCUOLA PRIMARIA CON PALESTRA POLIVALENTE A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI ALBAREDO, CASACORBA E CAVASAGRA", CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO E AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE, PER APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. VENETO N. 27/2003 NONCHÉ DEGLI ARTICOLI 10 E 19 DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I.

Deliberazione di CONSIGLIO N° 1 del 09-01-2017, avente ad oggetto APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE (ORA PROGETTO DI FATTIBILITÀ) PER LA REALIZZAZIONE DI UNA "NUOVA SCUOLA PRIMARIA CON PALESTRA POLIVALENTE A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI ALBAREDO, CASACORBA E CAVASAGRA", CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO E AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE, PER APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. VENETO N. 27/2003 NONCHÉ DEGLI ARTICOLI 10 E 19 DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I., pubblicata all'albo pretorio di questo ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma i, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69.

Vedelago, 16-01-2017

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
POZZOBON DANIELA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 82/2005.